

Comune di Trieste

Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio

Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio Piani Attuativi e Accordi di Programma

Progetto Scintille

Programma Integrato di Rigenerazione Urbana del Rione di San Giacomo

**Intervento n.13 – Riqualificazione del Giardino Pincherle e percorso sicuro di
connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di
San Marco Evangelista**

CUP: F92B24000500002

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(D.Lgs.36/2023 All.I.7 Art.3)

Data

16/03/2026

R.U.P.

Arch. Maurizio Suc

Indice generale

1. Premessa al DIP.....	4
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Documento di indirizzo alla progettazione.....	6
<i>a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione.....</i>	<i>6</i>
<i>b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere.....</i>	<i>7</i>
<i>c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b).....</i>	<i>12</i>
<i>d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche.....</i>	<i>13</i>
<i>e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere.....</i>	<i>14</i>
<i>f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento.....</i>	<i>16</i>
<i>g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera.....</i>	<i>17</i>
<i>h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento.....</i>	<i>18</i>
<i>i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente.....</i>	<i>19</i>
<i>l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione.....</i>	<i>19</i>
<i>m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura.....</i>	<i>19</i>
<i>n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi.....</i>	<i>20</i>
<i>o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto.....</i>	<i>21</i>
<i>q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini: 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.....</i>	<i>21</i>
<i>r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.....</i>	<i>22</i>
<i>s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare.....</i>	<i>22</i>
<i>t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera.....</i>	<i>22</i>
<i>u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di</i>	

<i>cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.....</i>	<i>23</i>
<i>v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.....</i>	<i>23</i>
4. Strumenti di programmazione.....	23
5. Prezziario di riferimento per i lavori pubblici.....	24
6. Allegati.....	25
<i>Allegato 1 - Riqualificazione del Giardino Pincherle e percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista – Planimetria e sezioni (no scala).....</i>	<i>25</i>
<i>Allegato 2 - Riqualificazione del Giardino Pincherle (lotto 1) – Planimetria (no scala).....</i>	<i>26</i>
<i>Allegato 3 - Riqualificazione del Giardino Pincherle (lotto 1) – Planimetria (no scala).....</i>	<i>27</i>
<i>Allegato 4 - Percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista (lotto 2) – Planimetria tratti 1-6 (no scala).....</i>	<i>28</i>
<i>Allegato 5 – Ortofoto.....</i>	<i>29</i>
<i>Allegato 6 – Foto.....</i>	<i>29</i>

1. Premessa al DIP

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è redatto ai fini dell'affidamento della sola Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE).

In questa fase si fa riferimento ai contenuti del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) quale documento di programmazione e inquadramento dell'intervento, e non vengono definiti gli aspetti inerenti l'esecuzione dei lavori, i requisiti dell'esecutore, le modalità operative di cantiere e ogni altro elemento tipico della fase realizzativa.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, il DIP sarà aggiornato a seguito della redazione del PFTE, in relazione alle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, fornendo in tale sede gli elementi necessari per le successive fasi progettuali e per l'eventuale procedura di affidamento dei lavori.

2. Riferimenti normativi

Il presente documento, Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) viene redatto ai sensi del D.Lgs.36/2023, come segue:

ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del Codice).

SEZIONE I - QUADRO ESIGENZIALE, DOCFAP, DIP

Articolo 3. Documento di indirizzo alla progettazione.

1. Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico. Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

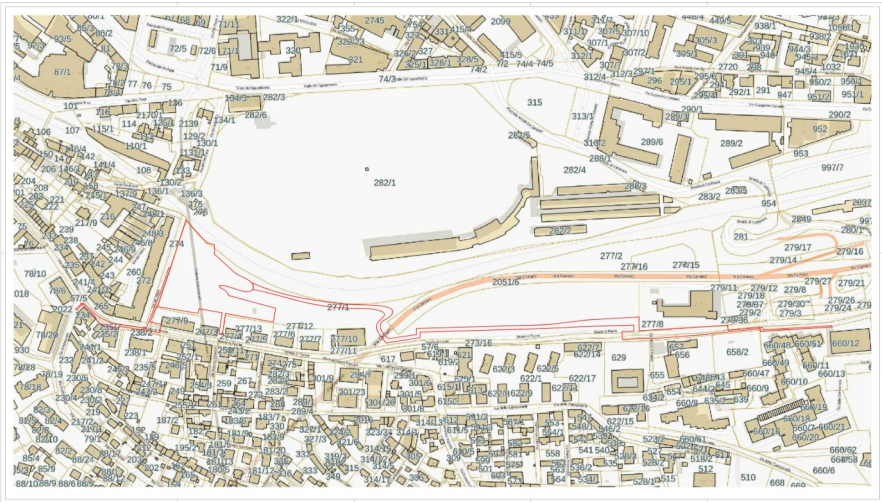
- a)** lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b)** gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;

- c)** i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d)** i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- e)** gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f)** le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g)** i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h)** le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i)** l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l)** l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m)** la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n)** le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o)** la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p)** gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q)** le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r)** l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s)** in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t)** la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u)** nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v)** per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. Nei casi previsti dalla legge o per scelta del committente, della stazione appaltate o dell'ente concedente il DIP include il capitolato informativo (di seguito anche «CI»), in riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del codice e secondo le specifiche del relativo allegato 1.9.
3. Il DIP, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e gestione della realizzazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021 e dalla norma UNI ISO 31000.
4. Ai fini della redazione del DIP, qualora esso sia supportato da modelli informativi, la stazione appaltante o l'ente concedente può fare utile riferimento alla norma UNI/TR 11337-2: 2021.
5. Nel caso di concorso di progettazione o di concorso di idee, di cui all'articolo 46 del codice, il DIP è integrato con i documenti preparatori del concorso stesso, predisposti a cura della stazione appaltante; tali documenti preparatori definiscono il contenuto del concorso ai fini di garantire la rispondenza della progettazione dell'intervento oggetto del concorso alle esigenze qualitative e quantitative dalla stazione appaltante. I documenti di cui al primo periodo possono essere integrati dalla configurazione di modelli informativi bi- e tri-dimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.
6. A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4, il DIP è aggiornato in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto. Detto aggiornamento può costituire indirizzo per le successive fasi progettuali e, conseguentemente, può fornire elementi per la redazione del disciplinare di gara nel caso di procedura di affidamento sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Documento di indirizzo alla progettazione

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione	
Stato dei luoghi	Il giardino, situato tra via del Veltro e la Strada di Fiume, è organizzato su tre livelli collegati da una serie di rampe di scale, con un'estensione complessiva di circa 1800 mq.
Indicazioni catastali	<u>Riqualficazione del Giardino Pincherle:</u> - foglio 14, sez.Q, particella n. 277/1; <u>Riqualficazione del Giardino Pincherle e percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista:</u> - foglio 2, sez.T, particelle n. 79/1, 57/5; - foglio 13, sez.Q, particella n. 274; - foglio 14, sez.Q, particelle n. 273/16, 277, 277/1; - foglio 3, sez.T, particella 57/6; - foglio 4, sez.T, particella 57/7;

Estratto catastale	 <i>Stralcio mappa catastale (con tratto rosso è evidenziata l'area di intervento)</i>
Visura catastale	Proprietà 1/1 Comune di Trieste cf. 00210240321

b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere	
Obiettivi	La riqualificazione del Giardino Pincherle e del percorso di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista costituisce l'intervento n. 13 del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) "Riconoscere le qualità celate", dedicato alla rigenerazione del rione di San Giacomo. Il PIRU è stato sviluppato nell'ambito del "Progetto Scintille", iniziativa promossa dal Comune di Trieste per valorizzare e riqualificare gli spazi pubblici del quartiere, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei luoghi, renderli più inclusivi e accoglienti e favorire la creazione di contesti multifunzionali e di aggregazione, in cui i cittadini possano riconoscersi e ritrovare senso di appartenenza. Attraverso un articolato percorso di ascolto, che ha permesso di raccogliere esigenze, criticità e bisogni espressi dagli utenti del rione, sono stati individuati gli interventi da avviare alla Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE). Tali attività vengono sviluppate con il sostegno del contributo della Regione FVG per la progettazione di interventi di rigenerazione urbana (L.R. 7 agosto 2024 n. 7, commi 205-

	207), che ne definisce disponibilità e limiti. Questo processo partecipativo ha consentito di delineare in modo puntuale il quadro delle esigenze su cui impostare l'intervento in oggetto: - Il miglioramento delle attrezzature di gioco per offrire nuove opportunità di apprendimento e divertimento; - L'introduzione di spazi per attività di gruppo per incoraggiare l'interazione sociale ed il gioco all'aria aperta; - L'introduzione di arredi urbani, segnaletica informativa e nuove pavimentazioni per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dello spazio; - L'aumento della sicurezza dei fruitori con impianti di videosorveglianza e un'adeguata illuminazione pubblica; - La realizzazione di un percorso sicuro tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista lungo il Giardino Pincherle e l'area pubblica tra la ferrovia e la Strada di Fiume;
Fabbisogni/esigenze	<u>Riqualificazione del Giardino Pincherle, lavorazioni previste:</u> i) Esecuzione degli interventi segnalati dal Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche; ii) Smontaggio dei giochi e degli arredi urbani dalle tre aree esistenti (piano alto, intermedio, basso) e loro trasporto in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Trieste; iii) Rimozione e conferimento in discarica delle pavimentazioni in betonella, con esclusione della pista di pattinaggio posta nel piano alto; iv) Realizzazione del muro di sostegno in calcestruzzo dell'area gioco intermedia (campo basket adolescenti, dimensioni 30,00x1,50x0,30 metri), comprensivo del ripristino di un tratto di 5 metri del muro di contenimento esistente soggetto a fessurazione; v) Realizzazione del piano di posa del campo da basket utilizzando materiali provenienti dalle lavorazioni del cantiere (scarifiche, pavimentazioni, sottofondi); vi) Rimozione delle alberature, pulizia della vegetazione interferenti, scarifica del piano in pendio per la realizzazione del percorso pedonale di connessione tra il piano alto ed il piano basso del giardino (larghezza 250 cm); vii) Realizzazione dei muri a secco per il sostegno del pendio verso monte e del bordo del percorso verso valle, da realizzarsi con gabbionate in acciaio contenenti pietrame a

	spacco o ciottoli di fiume (dimensione 50x150 lato monte, 50x50 lato valle), comprensivo dello scavo, della realizzazione del piano di posa delle gabbionate in magrone spesso 10 cm.; e del ripristino del pendio del terreno a ridosso delle gabbionate; viii) Realizzazione del sottofondo del percorso pedonale in materiale arido compattato, spessore 20 cm; ix) Realizzazione dello strato di finitura del percorso pedonale con terra stabilizzata tipo IPM Stab, spessore 10 cm ovvero pavimentazione in conglomerato drenante, con interposto profilo a U 60x60x60 sp. 3 mm posato nello spessore della finitura ogni 15 metri con andamento inclinato a seconda del pendio al fine di favorire lo sgrondo a valle delle acque meteoriche; x) Realizzazione di punti di aggancio dei moschettoni delle cime salvavita, formati da un anello fissato a terra con un plinto ogni 6 metri per favorire la manutenzione lungo il limite del pendio verso la linea ferroviaria (57 m., 9 punti); xi) Realizzazione sul piano intermedio di una piastra polivalente sportiva per il gioco del basket tipo IPM Freetime, dimensioni 26x14 m delimitata da un piatto in acciaio spessore 8 mm; xii) Realizzazione dei due canestri di gioco completi dei relativi plinti di posa; xiii) Completamento del piano intermedio con calcestruzzo drenante posto tra il campo ed i muri di contenimento; xiv) Realizzazione dello strato di finitura delle pavimentazioni dei piani basso e alto e dei raccordi con la via Del Veltro (basso) e Strada di Fiume (alto) con calcestruzzo drenante, in sostituzione delle betonelle attualmente esistenti; xv) Rifacimento impianto pubblica illuminazione; xvi) Realizzazione impianto di videosorveglianza; xvii) Riposizionamento dei giochi per bambini 0/10 nel piano alto, selezionandoli tra quelli esistenti (cfr. ii), previa realizzazione del piano elastico di utilizzo da effettuare con granulati in gomma drenanti tipo IPM Rubber Granules; xviii) Nuova installazione di attrezzi sportivi per calisthenic e fitness nel piano basso, previa realizzazione del piano elastico (cfr. xvi); xix) Nuova installazione di elementi arredo urbano (panchine, cestini e portabici). xx) Verifica, cura, integrazione e manutenzione patrimonio
--	--

arboreo presente nel Giardino.

Percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista, lavorazioni previste:

xxi) Tratto 1) Dall'uscita del Giardino Santa Maria Maddalena, tratto via Costalunga/ Strada di Fiume, via del Veltro fino all'accesso del Pincherle. Rimozione cordunate esistenti, rifacimento ed allargamento del marciapiede (misura minima 2,50 m);

xxii) Tratto 2) Percorso lungo il pendio. Stesse lavorazioni descritte ai precedenti punti vi), vii), viii), ix);

xxiii) Realizzazione di punti di aggancio dei moschettoni delle cime salvavita, formati da un anello fissato a terra con un plinto ogni 6 metri per favorire la manutenzione lungo il limite del pendio verso la linea ferroviaria (170m, 28 punti);

xxiv) Realizzazione di un parapetto metallico a protezione del dislivello verso via Carnaro (42 metri);

xxv) Tratto 3) Rimozione e smaltimento parapetto metallico esistente, rasatura dello zoccolo in calcestruzzo a fondazione del parapetto, fresatura e rifacimento del manto di asfalto per garantire la planarità della pavimentazione del marciapiede esistente;

xxvi) Realizzazione della struttura di sostegno dell'ampliamento del marciapiede verso il pendio, realizzata mediante l'infissione di un micropalo di diametro 160mm, lunghezza 3000mm, ogni 3 metri, sulla sommità del quale viene fissata una trave IPE h 100 mm che a sua volta sostiene un telaio metallico da 2000x2000mm formato da un laminato a elle 50x30x5 fissato da un lato su un cordolo continuo in calcestruzzo armato 200mmx400mm, dall'altro a sbalzo, il quale sorregge il pavimento realizzato con profilati metallici forati tipo Abagrigliati profilo XF, nonché il parapetto metallico con stante passo 2000mm fissato tra un telaio e l'altro.

xxvii) Tratto 4) Fresatura e smaltimento in discarica della corsia di manovra del parcheggio esistente da sostituire con una pavimentazione in calcestruzzo drenante al fine di migliorare la performace ambientale, rendendo nel contempo evidente l'utilizzo promiscuo a favore della ciclabilità e pedonalità;

xxviii) Tratto 5) Interramento linea elettrica e pubblica illuminazione, lievo pali in calcestruzzo posti sul marciapiede,

	rifacimento marciapiedi e tratto di pubblica illuminazione, realizzazione tre attraversamenti pedonali protetti, uno in prossimità di Villa Brigido, due antistanti la Scuola Elementare Sergio Laghi, allargare il marciapiede in uscita dalla scuola; xxix) Tratto 6) Stessa lavorazione del tratto 1) fino al raggiungimento della scala pubblica di accesso al sagrato della Chiesa di San Marco Evangelista.
Ulteriori fabbisogni/esigenze	- Eseguire il rilievo delle alberature esistenti, oggi non censite al Catasto degli alberi, selezionando gli individui di maggiore pregio e, di contro, quelli in condizioni vegetative, cercando di privilegiare il percorso interno che consente il mantenimento del maggior numero di alberi e modalità esecutive che consentano di mitigare i danni e le interferenze con gli apparati radicali attuali e futuri; - In corrispondenza del pastino dove si prevede la realizzazione di un nuovo campo da basket, va espressamente palesato l'indirizzo di mantenimento di una aiuola presente in adiacenza al muro di sostegno, con conservazione di un esemplare di roverella in essa radicato; - In corrispondenza del tratto di percorso all'interno del parcheggio di Strada di Fiume verso la Chiesa di San Marco Evangelista, deve essere evitata qualsivoglia impermeabilizzazione delle aiuole di pertinenza degli alberi; - Valutare la fattibilità dell'allargamento del pastino intermedio, compatibilmente con le alberature esistenti o con eventuali nuove messe a dimora; - Qualora i giochi esistenti non siano recuperabili, dovranno essere sostituiti con nuovi elementi adeguati, valutando anche l'inserimento di giochi inclusivi per garantire la fruibilità da parte di tutti i bambini, nella parte accessibile del giardino; - In generale, prediligere per gli arredi materiali non degradabili e a bassa manutenzione; - Valutare l'eventuale chiusura delle partizioni del giardino, attraverso sistemi idonei a limitare l'accesso nelle ore notturne, al fine di consentire una gestione controllata degli spazi sportivi per prevenire disturbi alla quiete pubblica; - Valutare l'inserimento di una nuova delimitazione dell'area in scarpata, attualmente destinata ai cani, mediante la sostituzione della rete esistente ammalorata, garantendo adeguati livelli di sicurezza e durabilità. Valutare nel percorso

	sul pendio a confine con la ferrovia la posa di adeguata recinzione, soprattutto nel tratto più scosceso e con la presenza del muro; - Si può ipotizzare che l'allargamento del marciapiede, in corrispondenza della villa Brigido e della scuola Laghi, farà sì che l'isola ecologica di strada di Fiume 141 sarà da riposizionare;
--	--

c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b)

Requisiti tecnici/legislazione vigente	Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica e delle norme tecniche per le costruzioni. In via non esaustiva si possono richiamare: - D.Lgs 81/2008 e ss.mm.i. (T.U. sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro); - D.Lgs 36/2023 e ss.mm.i. (Codice dei contratti pubblici); - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati); - D.M. 17 gennaio 2018 e ss.mm.i. (Norme Tecniche per le Costruzioni e relativa Circolare esplicativa); - D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. (T.U. dell'ambiente); - D. Lgs 42/2004 e ss.mm.i. (Codice beni culturali e del paesaggio); - D.P.R. 380/2001 e ss.mm.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e L.R. FVG 19/2009 e ss.mm.i (Codice regionale dell'edilizia); - D.P.R. 503/1996, L. 13/1989 e regolamento D.M. 236/1989, L. 104/1992 (Normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche); - D.M. 37/2008 e ss.mm.i. (Installazione impianti negli edifici); - Circolare n.32 del 30/12/2021(Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente); - Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione e l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
---	--

	- D.P.R. 120/2017 (Terre e rocce da scavo); - D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii. (Nuovo codice della strada), D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii. (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada); - L.R. 15/2007 "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso"; - D.Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii. (Codice Europeo delle comunicazioni elettroniche); - L.R. 24/2015 "Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto"; - Norme UNI, CEI e standard tecnici di settore applicabili. - Linee guida ANAC e atti di regolazione vigenti in materia di contratti pubblici; - Regolamenti e normative di livello comunale, in particolare il Regolamento del Verde.
--	---

d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche

Livelli di progettazione/tempi	- Progetto PFTE: entro 90 gg. dalla data di avvio del servizio; e comunque entro il termine previsto per la conclusione dell'attività finanziata, ai sensi del Decreto regionale n. 55398/GRFVG del 13/11/2024
BIM	In conformità all'art. 43 del D.Lgs. 36/2023 e ai fini dello sviluppo del PFTE nei tempi stabiliti, viene richiesta l'applicazione della metodologia BIM secondo i seguenti indirizzi: - Finalità e Ciclo di Vita: La progettazione integrata deve garantire un modello digitale che funga da base informativa per l'intero ciclo di vita dell'opera, con l'obiettivo di generare il «Fascicolo digitale del Fabbriato» per la successiva gestione e manutenzione; - Interoperabilità: Il progetto deve essere restituito in formato aperto IFC (UNI EN ISO 16739), oltre ai formati nativi, per assicurare la piena trasparenza e l'assenza di vincoli tecnologici proprietari; - Condivisione Dati (ACDat): Tutti i flussi informativi devono

	transitare nell'Ambiente di Condivisione Dati (ACDat) indicato garantendo sicurezza, tracciabilità e accesso ai dati; - Standard e Gestione Informativa: Il modello dovrà rispondere ai Livelli di Fabbisogno Informativo (LOIN) stabiliti dalla norma UNI EN ISO 19650 e declinati nel Capitolato Informativo (CI). Tale documento, parte integrante e sostanziale del bando, definisce inoltre le specifiche tecniche di dettaglio, i requisiti di gestione dei dati e le modalità di consegna del modello informativo; - Programmazione e Verifiche: Il cronoprogramma deve comprendere le fasi di modellazione dello stato di fatto, la redazione del modello PFTE e le attività di coordinamento multidisciplinare (Clash Detection), da concludersi entro il termine di consegna del PFTE;
--	---

e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere

Progetto PFTE (All.I.7 D.Lgs. 36/2023, art.6 e successivi)	a) relazione generale; b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici; c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8; d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»; e) relazione di sostenibilità dell'opera; f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare; g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, sulla modellazione informativa nei casi previsti dall'articolo 43 del codice; h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti; i) computo estimativo dell'opera; l) quadro economico di progetto; m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato; n) cronoprogramma;
--	---

o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;

p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi in caso di appalto integrato ai sensi dell'articolo 21 del presente allegato, il capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;

q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;

r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

s) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;

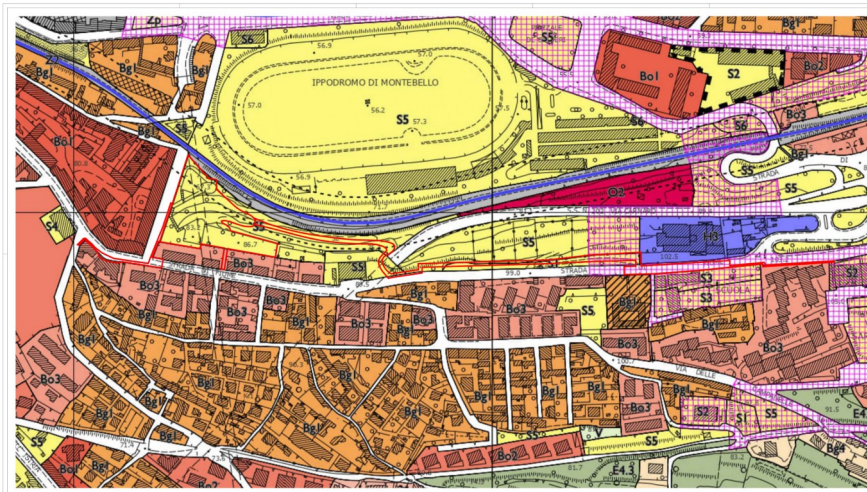
t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Ulteriori elaborati

- elaborato tecnico della copertura LR 24/2015 art.6 (ove pertinente);
- asseverazioni progettista (rispetto normativa edilizia/urbanistica, ecc);

f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento

Pianificazione urbanistica



Stralcio Tav. PO2 – Zonizzazione (con tratto rosso è evidenziata l'area di intervento)

Giardino Pincherle:

- S5 "Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto" (NTA, art.84, 85, 90);

Percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista.

- S5 "Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto" (NTA, art.84, 85, 90);

- Ambito della Riqualificazione II - Centri di Quartiere (NTA, art.84, 94);

Paesaggistica

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004; in caso di assoggettamento a tutela, autorizzazione ai sensi degli artt. 21-22 del medesimo Codice.

Valutazione Ambientale Strategica VAS

Non pertinente

Piano Gestione Rischio Alluvioni PGRA

Non pertinente

g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera	
Limite economico	€ 3.516.885,19, risultante dalla "Stima sommaria dei costi" contenuta nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), soggetta a verifica e aggiornamento in sede di PFTE.
Finanziamento	La copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera non è al momento disponibile. È attualmente disponibile la sola copertura finanziaria per l'affidamento dei servizi di progettazione del PFTE.

Il quadro economico presunto dell'intervento, come risultante dal DOCFAP, è riportato nella tabella seguente e si riferisce all'intervento complessivo di riqualificazione del Giardino Pincherle e del percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista. Il progettista incaricato dovrà articolare la progettazione in due lotti funzionali distinti (Lotto 1 – Giardino; Lotto 2 – Percorso), pur nell'ambito dell'unico intervento complessivo.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO REDATTO SU BASE LINEE GUIDA MIMS		
Riqualificazione del Giardino Pincherle e percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista		
A	IMPORTO LAVORI	
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia, conferimenti in discarica autorizzata soggetti a ribasso d'asta;	2.077.230,17
A.2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;	51.930,75
A.3	Importo lavori a base d'appalto	2.129.160,92
B.1	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;	-
B.1.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante e/o del progettista: Esecuzione sondaggi e Relazione geologica;	30.000,00
B.1.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze;	20.000,00
B.1.4	Eventuali opere di compensazione o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale, non previste in progetto;	-
B.1.5	Imprevisti e aggiornamento prezzi;	212.916,09
B.1.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	85.166,44

B.1.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi per espropri e servitù;	-
B.1.8.1	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO, MAGGIORAZIONE BIM CON CASSA;	188.438,71
B.1.8.2	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO PROGETTO ESECUTIVO E SICUREZZA, MAGGIORAZIONE BIM, CON CASSA;	100.018,88
B.1.8.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, eventuale assistenza giornaliera e contabilità: IMPORTO DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA, MAGGIORAZIONE BIM, CON CASSA;	166.703,15
B.1.9	Importo relativo all'incentivo nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	40.324,90
B.1.9.1	I.R.A.P. (8,5%) calcolati sull'incentivo per le funzioni tecniche del personale dipendente;	2.214,94
B.1.10	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, nonché per la verifica preventiva della progettazione;	63.874,83
B.1.11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici;	2.000,00
B.1.12	Spese per pubblicità e per stazione appaltante	10.000,00
B.1.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto,	-
B.1.14	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	27.679,09
B.1.15	Rilievi, accertamenti e indagini archeologiche;	21.291,61
B.1.16	Importo somme a disposizione	970.628,64
B.2	I.V.A. ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE	
B.2.1	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge su lavori (10%);	212.916,09
B.2.2	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge su somme a disposizione (22%) - SU B.1.16 ESCLUSI B.1.9 E B.1.9.1;	204.179,54
B.2.3	Importo I.V.A. e imposte	417.095,63
	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO	3.516.885,19

h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento

L'affidamento prevede esclusivamente i servizi di progettazione (livello PFTE). Il sistema di realizzazione dell'intervento sarà definito nella successiva fase di

affidamento dei lavori, sulla base degli elaborati progettuali prodotti dal progettista incaricato. Pertanto, nella presente fase non si applicano le indicazioni relative alle modalità esecutive dei lavori.

i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente

La procedura di scelta del contraente è la procedura aperta ai sensi dell'art. 70-71 del D.Lgs. 36/2023, in quanto l'importo del corrispettivo per i servizi di progettazione è pari a € 188.438,71 (incluso spese e cassa; esclusa I.V.A.)

l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizi di ingegneria e architettura.

m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura

Stipulazione

La stipulazione del contratto avverrà in ossequio all'art.18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Tipologia

Il compenso per i servizi di progettazione è determinato a corpo, sulla base dell'importo complessivo dell'affidamento, ed è suddiviso per fasi e prestazioni come indicate nel presente documento. Il pagamento avverrà esclusivamente a seguito della consegna e alla conformità degli stessi agli obiettivi e ai requisiti previsti dal Contratto, con riserva di eventuali integrazioni che dovessero emergere e rendersi necessarie a seguito di ulteriori approfondimenti e interlocuzioni.

In caso di mancata consegna, consegna parziale o non conformità degli elaborati previsti dal Contratto, il progettista non matura il diritto al compenso relativo alle prestazioni non eseguite o non validate.

n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi

CAM Edilizia	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 24 novembre 2025 e pubblicato nella G.U. del 3 dicembre 2025 e in vigore dal 2 febbraio 2026, per l'affidamento del servizio di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento
CAM Arredo Urbano	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 7 febbraio 2023 e pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2023 e in vigore dal 20 luglio 2023, per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.
CAM Illuminazione	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 28 marzo 2018 e pubblicato nella G.U. 18 ottobre 2017, per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica
CAM Infrastrutture stradali	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 5 agosto 2024 e pubblicato in G.U. 23 agosto 2024 e in vigore dal 21 dicembre 2024, per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali, integrato con il Decreto correttivo 11 settembre 2025 e pubblicato in G.U. 23 settembre 2025
CAM Verde pubblico	Criteri ambientali minimi, adottati con D.M. 10 marzo 2020 e pubblicato in G.U. 4 aprile 2020, per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto

Il presente DIP richiede che la progettazione di livello PFTE sia articolata in due lotti funzionali, entrambi da sviluppare dal progettista nell'ambito della medesima soluzione progettuale complessiva, nel rispetto degli obiettivi e dei requisiti indicati nel DOCFAP. Il progettista dovrà garantire la coerenza complessiva dell'impianto progettuale e valutare la possibilità di una loro eventuale realizzazione in fasi distinte, secondo quanto previsto dal DOCFAP.

Lotto 1 – Riqualificazione del Giardino Pincherle

Intervento limitato all'attuale perimetro del Giardino Pincherle, in coerenza con quanto previsto dal PIRU del "Progetto Scintille". Il lotto comprende la riqualificazione degli spazi interni al giardino e il miglioramento della loro fruibilità.

Lotto 2 – Percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista.

Intervento che prevede la realizzazione di un percorso sicuro e continuo tra il Giardino Pincherle, il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista, in coerenza con le indicazioni del PIRU del Progetto Scintille. Il lotto estende il perimetro progettuale e integra il giardino nel sistema degli spazi pubblici circostanti.

q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini: 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti

1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;	Le soluzioni progettuali dovranno privilegiare l'impiego di materiali e tecniche che garantiscano resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere, riducendo al minimo gli interventi manutentivi nel ciclo di vita
2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;	Le scelte progettuali dovranno favorire materiali e componenti orientati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO ₂ ; saranno inoltre da preferire, ove compatibili, elementi preassemblati o prefabbricati che consentano una razionalizzazione dei tempi e delle fasi esecutive

r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento

Cronoprogramma programmazione/progettazione

Fase	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
a.1) Redazione ed approvazione del DIP				
a.2) Affidamento diretto ed esecuzione dei saggi geologici e della relativa relazione, da effettuarsi parallelamente ad a.3) a.3) Redazione del bando per l'affidamento dell'incarico del PFTE, pubblicazione dello stesso, verifica delle offerte ed aggiudicazione provvisoria				
a.4) Stipula del contratto, esecuzione del rilievo				
a.5) Redazione del PFTE				
a.6) Validazione ed approvazione del PFTE				

s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare

Il corrispettivo da porre a base gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria in questione è stato determinato ai sensi del D.M. 17/06/2016 aggiornato all'All.I.13 del Codice (tabella Z-2) come segue:

A) spese tecniche di cui al punto B.1.8.1: € 145.945,29

B) spese e oneri accessori di cui ai punti A): € 35.245,78 (24,15% su A)

C) cassa professionale di cui ai punti A): € 7.247,64 (4% su A+B)

D) corrispettivo totale: € 188.438,71 (IVA al 22% esclusa)

t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera

Non pertinente (vedi punto "1. Premessa al DIP")

u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni

Viene prevista la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia, e la Stima dei costi della sicurezza

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018

Non pertinente (vedi punto "1. Premessa al DIP")

4. Strumenti di programmazione

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)".

Il presente affidamento riguarda un servizio di ingegneria e architettura (redazione del PFTE) di importo stimato pari a € 188.438,71 (incluso spese, cassa e incremento per obbligo BIM; esclusa I.V.A.), vedi Quadro Economico del DOCFAP), superiore alla soglia di € 140.000,00 prevista dall'art. 50, comma 1, lett. b).

Pertanto, l'intervento è stato inserito nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'Allegato I.5 del Codice.

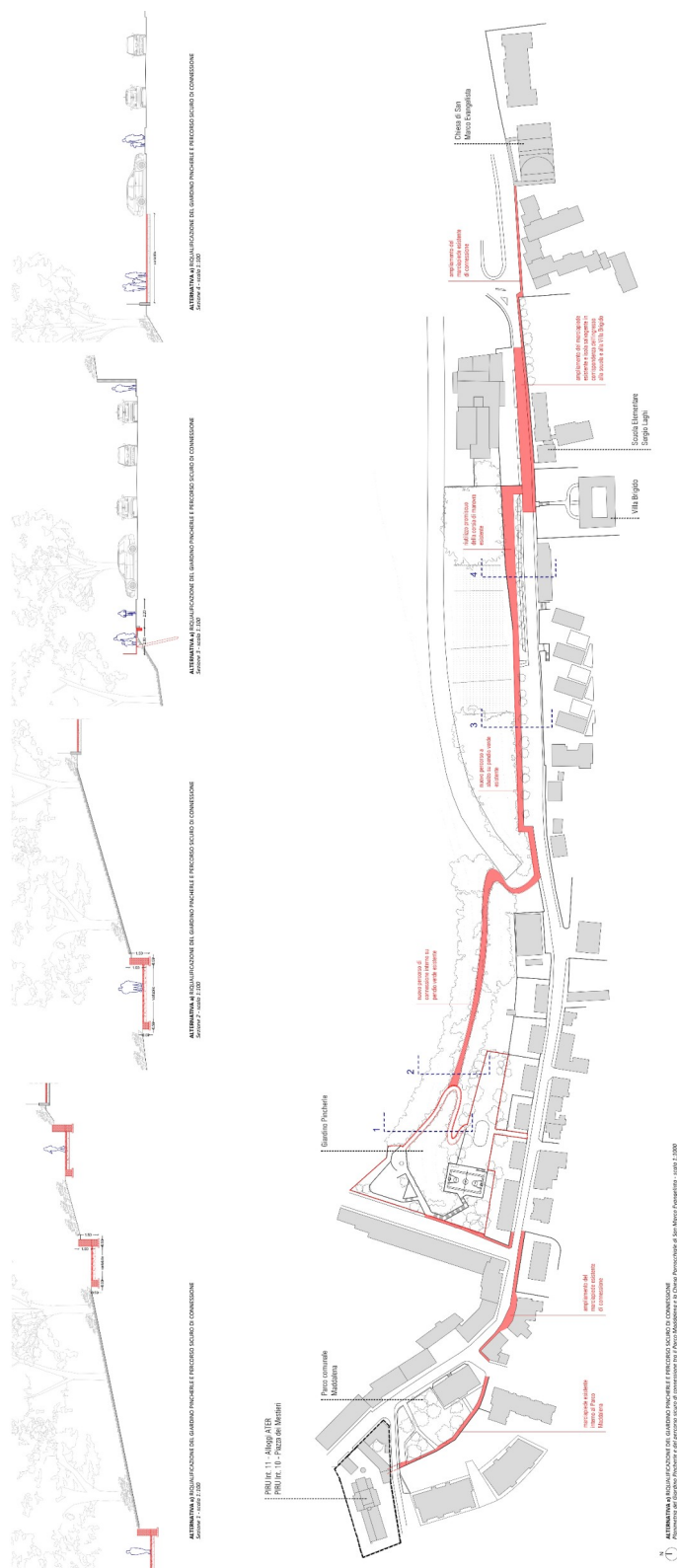
La copertura finanziaria è assicurata nel Bilancio di Previsione 2026-2028, Esercizio 2026, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 18/12/2025 al capitolo di spesa 204645.

5. Prezziario di riferimento per i lavori pubblici

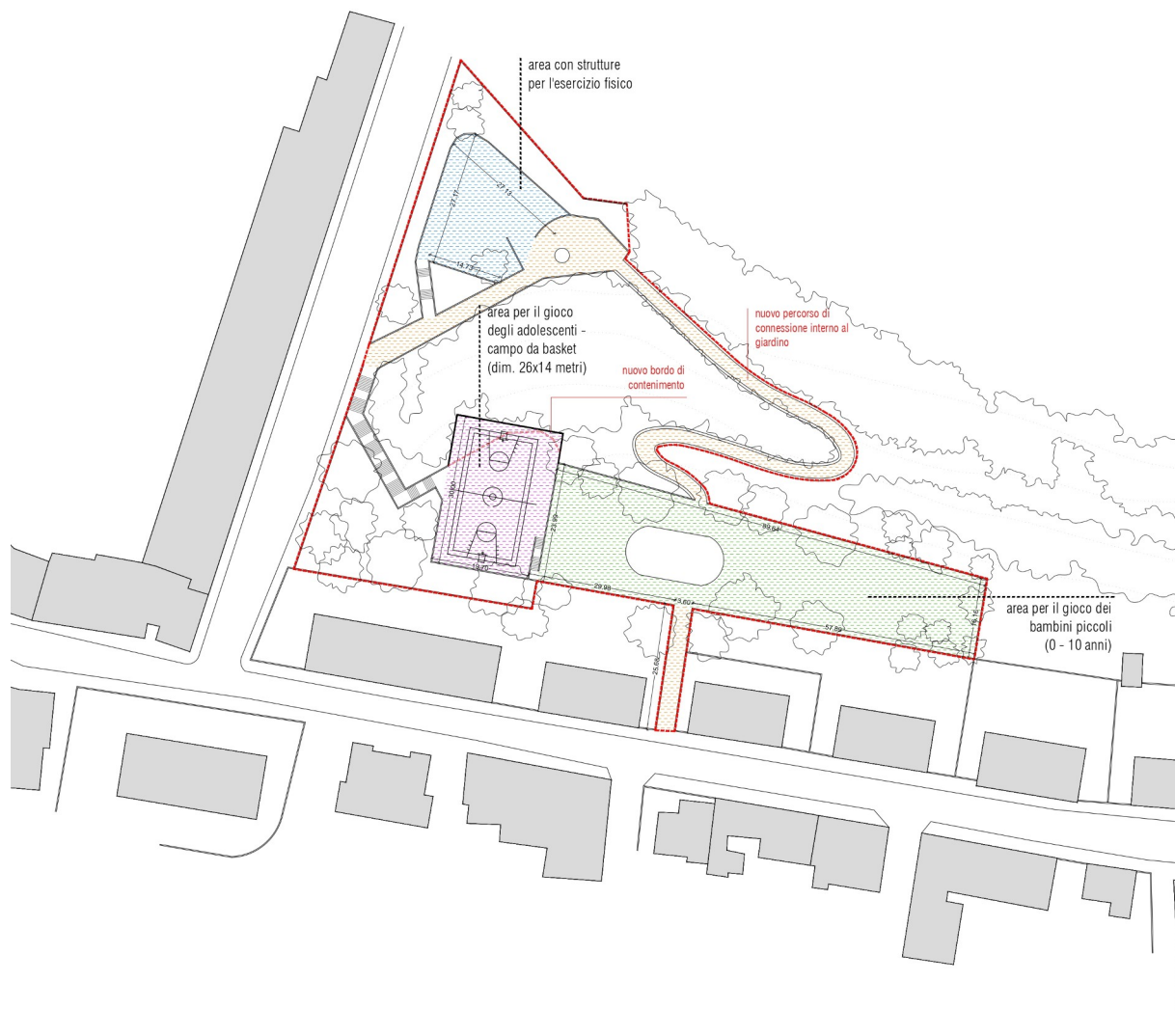
Prezzario regionale dei lavori pubblici – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Edizione 2025. Nel caso in cui la Giunta regionale approvi un nuovo Prezzario regionale dei lavori pubblici, dovrà essere applicata l'edizione più recente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

6. Allegati

Allegato 1 - Riqualificazione del Giardino Pincherle e percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista – Planimetria e sezioni (no scala)

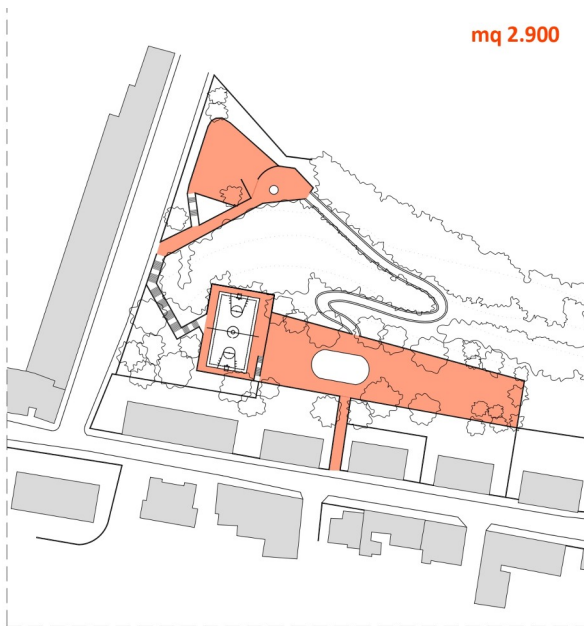


Allegato 2 - Riqualificazione del Giardino Pincherle (lotto 1) - Planimetria (no scala)

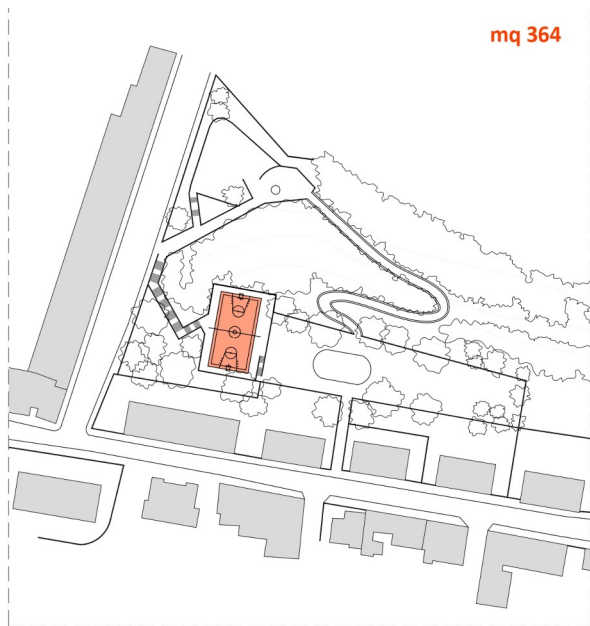


ALTERNATIVA b) RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO PINCHERLE
Planimetria del Giardino Pincherle - scala 1:500

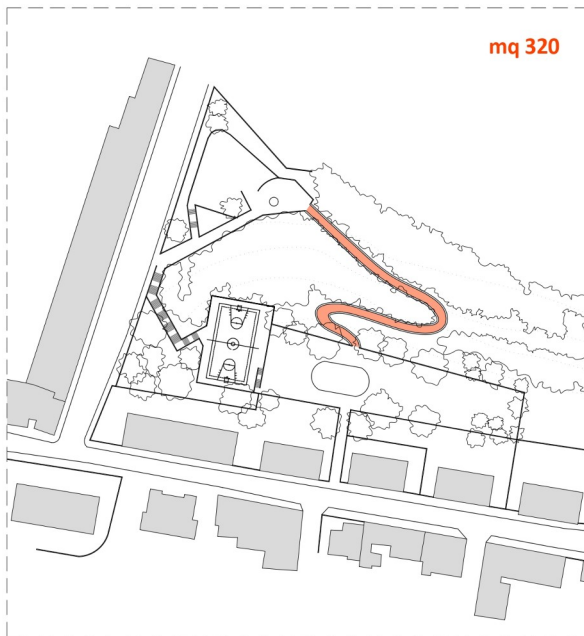
Allegato 3 - Riqualificazione del Giardino Pincherle (lotto 1) - Planimetria (no scala)



ALTERNATIVA b) RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO PINCHERLE
Pavimentazione dei vari piani del giardino in calcestruzzo drenante
scala 1:1000

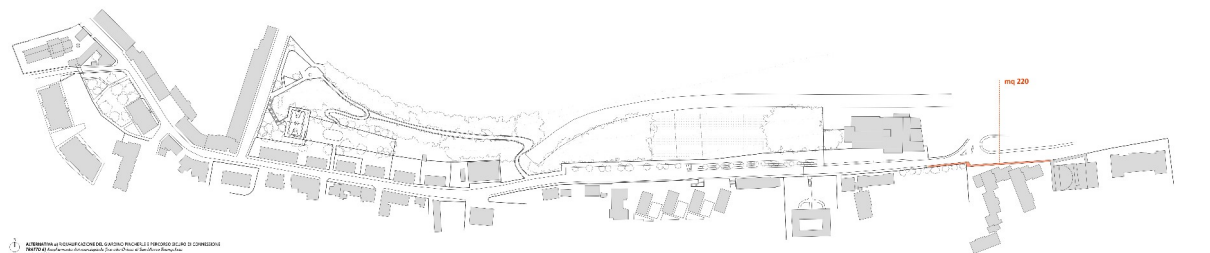
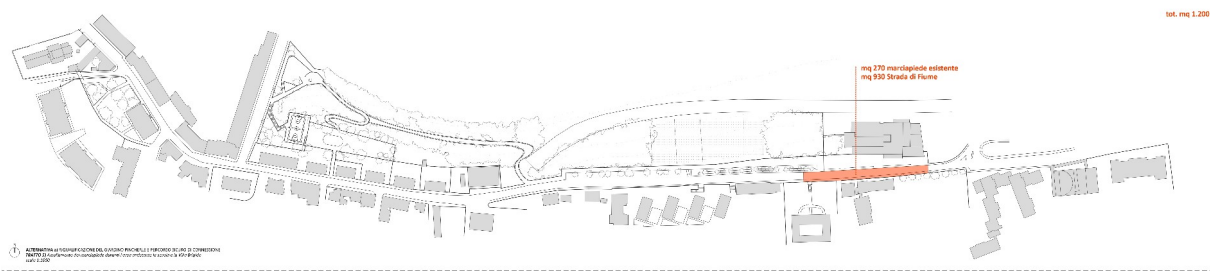
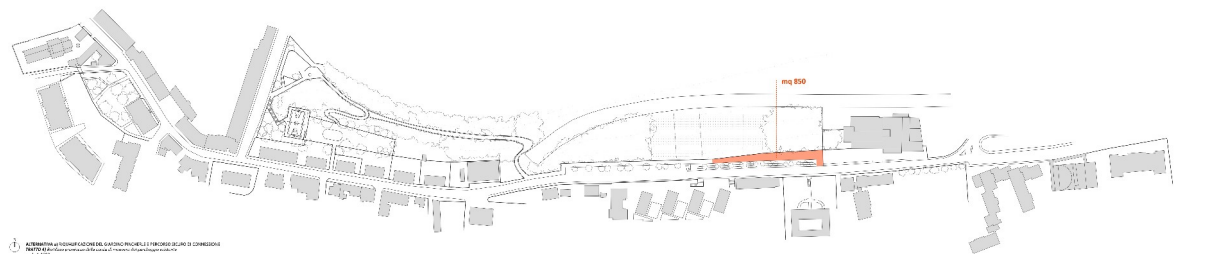
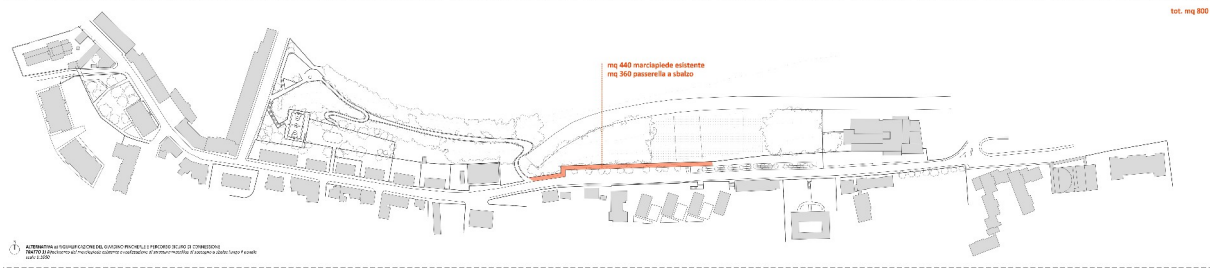
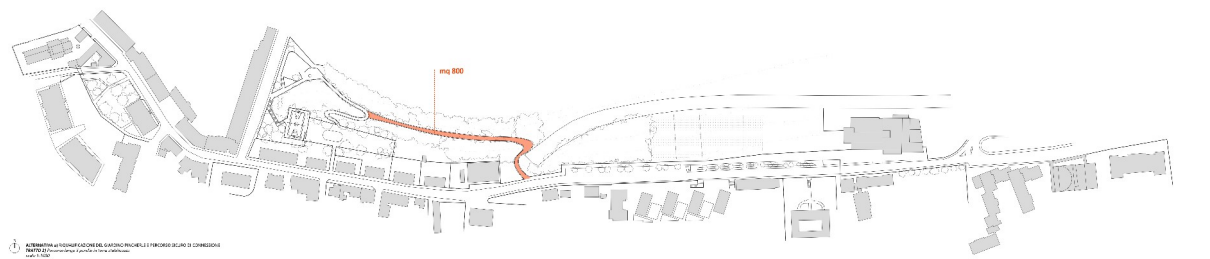
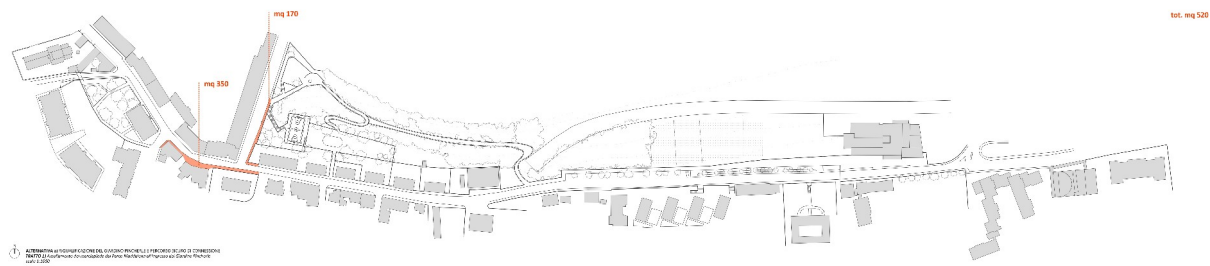


ALTERNATIVA b) RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO PINCHERLE
Piastra polivalente tipo IPM Freetime per campo da basket, dim. 26x14 metri
scala 1:1000



ALTERNATIVA b) RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO PINCHERLE
Percorso pedonale in terra stabilizzata tipo IPM Green Paving
scala 1:1000

Allegato 4 - Percorso sicuro di connessione tra il Giardino Santa Maria Maddalena e la Chiesa Parrocchiale di San Marco Evangelista (lotto 2) – Planimetria tratti 1-6 (no scala)



Allegato 5 – Ortofoto



Allegato 6 – Foto



Via del Veltro



Ingresso da Via del Veltro



Ingresso da Via del Veltro



Area giochi del piano basso



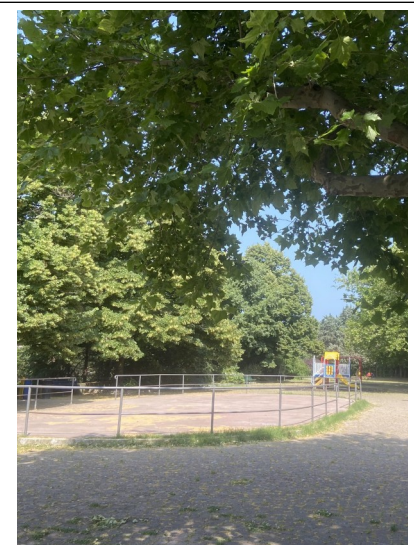
Area giochi piano intermedio



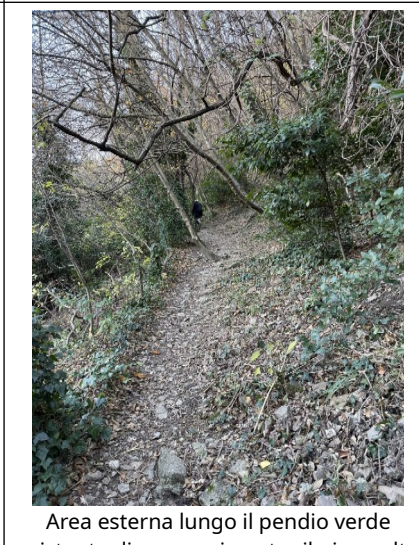
Area giochi piano intermedio



Area giochi piano alto



Area giochi piano alto



Area esterna lungo il pendio verde esistente di connessione tra il piano alto e quello basso del Giardino Pincherle

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DALLA BETTA EDDI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/06/2026 12:00:44

NOME: GIAMPAOLO GIUNTA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 09/06/2026 09:45:33

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: EDDI DALLA BETA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 24/08/2026 10:45:57